

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Seduta del 06 maggio 2025

Il giorno 06 del mese di maggio dell'anno 2025 alle ore 13:00 si riunisce in modalità mista, presso l'Aula Biblioteca-Consiglio del Dipartimento - sita al terzo piano del complesso didattico DiGiES e su piattaforma Teams, il Consiglio del Corso di studio magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, con il seguente OdG:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Regolamento del Comitato di Indirizzo dell'area Scienze umane;
- 3) Presa in carico della Relazione CPDS;
- 4) Esiti riunione Commissione AQ del CdS LM85 bis del 17/04/2025;
- 5) Individuazione figure specialistiche;
- 6) Organizzazione percorsi formativi per l'assolvimento degli OFA
- 7) Offerta formativa a.a. 2025-2026 (Manifesto degli Studi e Regolamento Didattico)

		PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ENTRA	ESCE
1.	BARRECA Francesco	x				
2.	BONANZINGA Vittoria			x		
3.	CAPO Marianna			x		
4.	CAPOGRECO Elisa		x			
5.	CARACCIOLO LAGROTTERIA Vincenza	x				
6.	CONDELLO Sonia		x			
7.	D'ELIA Antonio	x				
8.	D'URSO Giulio	x				
9.	DONATO Andrea	x				
10.	FALCONE Giacomo	x				
11.	FATTA Francesca			x		
12.	FERRARA Massimiliano		x			
13.	FERRO ALLODOLA Valerio	x				
14.	MARCHETTI Laura	x				
15.	MAZZA LABOCCETTA Antonino		x			
16.	NUCIFORA Sebastiano		x			
17.	PANSERA Bruno	x				
18.	PARKER Edward		x			
19.	PIRILLI Domenica			x		
20.	PRIORE Alessandra	x				
21.	RAFFA Paola		x			
22.	SAMMARRO Maria	x				
23.	SANTANGELO Saveria	x				
24.	SPAMPINATO Giovanni		x			
25.	SURACE Maria	x				
26.	TRITICO Silvia	x				

Viene verificato, con esito positivo, il numero legale necessario ad assicurare la validità dell'adunanza e delle connesse deliberazioni.

Presiede la seduta la Prof.ssa Alessandra Priore, Coordinatrice del Corso di Studio.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Valerio Ferro Allodola.

Punto 1

Comunicazioni

- La Coordinatrice comunica al Consiglio che il 5 maggio 2025 si sono riunite le Parti Interessate per discutere dell'offerta formativa, degli aspetti di criticità e delle azioni di miglioramento. Si passa ad illustrarne gli esiti. I partecipanti, esponenti del mondo delle istituzioni scolastiche e del Terzo Settore, manifestano apprezzamento per l'impianto complessivo della proposta, sottolineando tuttavia la necessità di una maggiore integrazione tra teoria e pratica, in particolare attraverso un potenziamento delle attività esperienziali, mediante la realizzazione di una progettazione consolidata con la rete territoriale di riferimento. Nella discussione relativa ai punti di forza e alle criticità dei CdS sono stati riconosciuti la solidità della formazione pedagogico- didattica, l'efficacia del tirocinio formativo e l'impegno dei docenti. Tra le criticità emerse, si segnalano la necessità di aggiornare costantemente i contenuti dei corsi in linea con le evoluzioni normative e sociali del mondo scolastico e pedagogico e la carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali. Particolare attenzione è stata dedicata alla criticità relativa al tirocinio del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria, dove è stata evidenziata la difficoltà nel garantire un numero sufficiente di tutor coordinatori rispetto all'elevato numero di studenti iscritti. Questa situazione comporta un sovraccarico per i tutor attivi e può incidere negativamente sulla qualità del percorso formativo degli studenti, specialmente nelle fasi di osservazione e progettazione delle attività educative.
- La Coordinatrice informa il Consiglio che in data 10/04/2025 si è tenuto un incontro promosso dal Coordinamento Nazionale di Scienze della Formazione Primaria, con l'intento di analizzare e discutere la bozza delle Indicazioni Nazionali pubblicata dal MIM. Dall'incontro sono emerse importanti criticità e richieste di revisione del documento. La Coordinatrice invita tutto il Consiglio a prendere visione dell'incontro su YouTube, in vista di eventuali aggiornamenti da poter discutere nel prossimo futuro.
- Nell'ambito del piano di miglioramento delle attività di orientamento in itinere, la Coordinatrice informa il Consiglio di aver avviato specifiche iniziative che riguardano le attività di tirocinio e che hanno lo scopo di sostenere la costruzione consapevole dell'identità professionale degli studenti e delle studentesse. Il progetto si incentra sulla costruzione di un portfolio delle competenze che gli studenti dovranno redigere, sotto la supervisione delle tutor, lungo le quattro annualità di tirocinio.

Punto 2

Regolamento del Comitato di Indirizzo dell'area Scienze umane

La Coordinatrice segnala la necessità di istituire un Comitato di indirizzo per l'area delle Scienze umane in applicazione delle linee guida del PQA di Ateneo al fine di promuovere i rapporti tra l'Università e il contesto professionale esterno. Viene, pertanto, illustrata la bozza di Regolamento per il funzionamento del Comitato di indirizzo già approvata dalla Commissione AQ del CdS in data 17 aprile 2025. Il Consiglio avvia la discussione sulla futura composizione del Comitato di indirizzo.

La prof.ssa Marchetti interviene segnalando la necessità di garantire una composizione pluralistica del Comitato di indirizzo e, evidenziandone il valore politico, si propone come docente incaricato del CdS.

Allo stesso tempo, per evitare forme di incompatibilità, la Prof.ssa Marchetti si dimette dalla Commissione AQ del CdS.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di istituzione del Comitato di indirizzo per l'area delle Scienze umane e la relativa proposta di Regolamento (All. 1 al verbale).

Punto 3

Presenza in carico della Relazione CPDS

La Coordinatrice illustra per grandi linee la Relazione CPDS trasmessa in data 8 gennaio 2025, soffermandosi sugli elementi critici segnalati e sulle proposte di miglioramento. Si precisa, per maggior chiarezza, che la Coordinatrice in data 12/02/2025 ha sottoposto all'attenzione del GAQ del Dipartimento Digies e alla sua Coordinatrice, Prof.ssa Stefania Romeo, un dettagliato riscontro alla relazione (All. 2 al verbale).

Nel riscontro si segnala che:

- alcune proposte riguardano ambiti di competenza del Consiglio di Dipartimento e che, dunque, sono state riferite al Direttore del Dipartimento;
- sono stati richiesti ulteriori chiarimenti alla CPDS in merito alla proposta di “arricchire, altresì, l'offerta didattica con [...] progetti di ricerca, percorsi inerenti agli insegnamenti di riferimento”;
- alcune proposte riguardano ambiti di competenza degli Organi di Ateneo e che, dunque, sono rimandate agli stessi;
- in riferimento alla proposta “di aumentare l'esigenza nell'apertura di un bando concorsuale che abiliti le scuole dell'intera Regione Calabria per una erogazione delle attività di tirocinio” è stato precisato che l'accreditamento degli istituti scolastici per le attività del tirocinio è di competenza dell'USR Calabria e si realizza secondo le procedure stabilite dal Ministero.

La discussione del Consiglio si sofferma sui seguenti punti.

ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Le valutazioni degli studenti sono da considerarsi molto soddisfacenti (92,3% di risposte positive).

Si sottolinea la necessità che gli studenti siano maggiormente sensibilizzati alla attenta compilazione del questionario

ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La Relazione evidenzia un buon livello di adeguatezza sulle condizioni delle aule; non risultano livelli positivi di soddisfazione in relazione alla valutazione delle postazioni informatiche (il 24,5% le ritiene *in numero adeguato*; il 75,5% le ritiene *in numero inadeguato*); i seguenti risultati relativi alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche -laboratori, attività pratiche- (il 44,1% le ritiene *raramente adeguate*). Riguardo ai materiali ed agli ausili didattici, si registra la corretta trasmissione delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico. Si segnala, tuttavia, che in alcuni casi i programmi degli insegnamenti vengono pubblicati in ritardo, mentre andrebbero pubblicati all'inizio dell'anno accademico. La Coordinatrice sollecita tutti i docenti a rispettare i tempi e le regole di trasparenza e a tenere aggiornate le proprie pagine personali.

ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La CPDS propone un monitoraggio costante dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti da parte dei singoli docenti ed una maggiore sensibilizzazione ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento. In particolare, si propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

La CPDS, nell'evidenziare le azioni di miglioramento già indicate nel documento di Riesame Ciclico, formula ulteriori considerazioni:

- risultano migliorati i servizi di supporto alla didattica, la gestione delle aule, i percorsi di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, la frequenza di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari), i progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio, il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento, i percorsi di mobilità internazionale di docenti e studenti programmati dal CdS, il numero delle convenzioni per le attività di tirocinio;
- si suggerisce di potenziare la divulgazione dell'offerta formativa del CdL, di intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali, di implementare le conoscenze di base con il supplemento di corsi da inserire al primo anno relativi a competenza linguistica e ragionamento logico - cultura matematico-scientifica.

Punto 4

Esiti riunione Commissione AQ del CdS LM85 bis del 17/04/2025

La Commissione AQ del CdS si è riunita il 17/04/2025 per discutere del seguente OdG:

1. Comunicazioni della Coordinatrice
2. Presa in carico dei rilievi della Commissione Paritetica Docenti Studenti nella Relazione Annuale 2024
3. Monitoraggio degli obiettivi stabiliti
4. Monitoraggio reclami del CdS
5. Approvazione Regolamento di funzionamento del Comitato di Indirizzo di Area Umanistica.

In sintesi, la Coordinatrice informa il Consiglio che la Commissione AQ sulla base dei rilievi della CPDS, del monitoraggio degli obiettivi stabiliti, delle OPIS, dell'ultima SMA evidenzia un significativo miglioramento del CdS, conseguente alle azioni strategiche realizzate negli ultimi anni. In particolare, risultano aumentati i dati relativi all'internazionalizzazione, ampliata l'offerta formativa (insegnamenti a scelta), riqualificato e riorganizzato il tirocinio, ampliata la dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo.

La Commissione AQ ribadisce la necessità di predisporre attività di tutoraggio per gli studenti che presentano carenze nelle conoscenze in ingresso, sollecitando il Dipartimento a selezionare le figure specializzate in numeracy e literacy già richieste dal CdS ed, inoltre, di rispondere attraverso ulteriori azioni alle specifiche esigenze degli studenti (oltre quelle già approvate di personalizzazione didattica, di ampliamento di appelli straordinari d'esami e di laurea, di recupero di attività di laboratorio entro una certa soglia di assenze e sulla base di documentate necessità).

Il Consiglio approva.

Punto 5

Individuazione figure specialistiche

Vista la necessità ai fini del requisito di docenza per la sostenibilità del CDS, la Coordinatrice propone di selezionare le 5 Figure specialistiche nei seguenti insegnamenti e ssd:

- Laboratorio di Didattica della matematica MAT/06
- Laboratorio di Letteratura italiana L-FIL-LET/10
- Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica M-PED/04
- Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive M-EDF/02
- Laboratorio di Pedagogia delle disabilità M-PED/03

Le figure specialistiche sono da individuarsi tra gli istituti scolastici convenzionati con il DIGIES.

Il Consiglio approva.

Punto 6

Organizzazione percorsi formativi per l'assolvimento degli OFA

La Coordinatrice comunica nuovamente al Consiglio che, in assenza dei tutor richiesti al Dipartimento, non sarà possibile organizzare i percorsi formativi per l'assolvimento degli OFA.

Il punto viene, dunque, rimandato alla prossima adunanza.

Punto 7

Offerta formativa a.a. 2025/2026 (Manifesto degli Studi e Regolamento Didattico)

Regolamento didattico a.a. 2025/2026

Non ci sono proposte di modifica, il Consiglio approva.

Il Consiglio passa a definire i **docenti di riferimento del CdS**.

I docenti di riferimento (DM 6/2019) per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria LM85 bis per l'a.a. 2025/2026 sono individuati in ottemperanza alla normativa sull'accreditamento periodico dei corsi che stabilisce che i docenti di riferimento devono avere l'incarico didattico di almeno un'attività di base/caratterizzante/affine nella didattica erogata e che il SSD di afferenza del docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui ha l'incarico, ovvero nel macrosettore di riferimento.

La Coordinatrice informa il Consiglio che sono necessari 12 docenti di riferimento e che al momento è stata registrata la disponibilità di:

BONANZINGA Vittoria
DONATO Andrea
D'ELIA Antonio
MAZZA LABOCCETTA Antonino
NUCIFORA Sebastiano
PRIORE Alessandra
SAMMARRO Maria
SANTANGELO Saveria
SPAMPINATO Giovanni

Un ulteriore docente da individuare è Marco Dotti, nominato vincitore nella procedura selettiva per un posto di RtdB in M-STO/02. Lo stesso dovrà ancora prendere servizio e potrà essere inserito in Scheda SUA-CdS solo successivamente.

Si rimanda al Consiglio di Dipartimento per la definizione degli ulteriori 2 docenti di riferimento.

Didattica Programmata ed Erogata a.a. 2025/2026

In riferimento alla Didattica programmata per l'a.a. 2025/2026 si propone un ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta previsti al III e al IV anno.

In particolare, la Coordinatrice propone di inserire due nuovi insegnamenti:

- Didattica della chimica CHIM/03
- Service Learning M-PED/01 (l'esperienza di service learning sarà pianificata con Actionaid nell'ambito della convenzione "Patto educativo di comunità), coinvolgerà al massimo 5 studenti, rientra nel piano di innovazione didattica del CdS e si configura come un'attività di work-integrated learning)

I suddetti insegnamenti saranno affidati a docenti strutturati dell'Ateneo, la cui disponibilità è già stata registrata.

Si passa a discutere nel dettaglio l'intera didattica programmata ed erogata per l'a.a. 2024/2025 (All. 3 al verbale).

Il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato alla Coordinatrice di modificare la Scheda SUA-CdS.

La seduta si conclude alle ore 15,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Calabria, 06 maggio 2025

Il Segretario verbalizzante

f.to *Dott. Valerio Ferro Allodola*

Il Coordinatore del CdS
Scienze della Formazione Primaria
f.to *Prof.ssa Alessandra Priore*



Al. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO AREA SCIENZE UMANE

Corso di Laurea Magistrale in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* (L-19) Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori* (LM-50)

Art. 1 Finalità e composizione

Il Comitato di Indirizzo (CI) del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis), del Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* (L-19) e del Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori* (LM-50), incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è un organo consultivo dei CdS di area scienze umane. Il CI promuove un dialogo costante tra gli stakeholder dei CdS e rappresenta un tavolo di consultazione permanente del mondo del lavoro.

Sono membri del Comitato di Indirizzo:

- il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis)
- il Coordinatore del Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* (L-19)
- il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori* (LM-50)
- il referente del Corso di Laurea in *Scienze della Formazione Primaria*, il referente del Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* e il referente del Corso di Laurea in *Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori* nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- almeno un docente per ogni CdS;
- almeno tre rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni (rappresentanti del mondo della produzione di beni e servizi, degli enti locali e territoriali, delle associazioni industriali, degli ordini professionali e degli istituti scolastici);
- almeno un rappresentante degli studenti nel Consiglio di ciascun CdS.

Il Coordinatore del Corso di Laurea assume le funzioni di Coordinatore del Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo di area scienze umane è nominato dal Consiglio del Dipartimento (DiGiES). La sua composizione è aggiornata di norma ogni tre anni.

Art. 2 Funzioni

Il Comitato di Indirizzo assolve le seguenti funzioni:

1. favorisce l'interazione continua e sistematica tra il CdS ed enti locali e territoriali, aziende pubbliche e private, associazioni imprenditoriali e ordini professionali, organismi nazionali e



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

internazionali, al fine di una corretta identificazione dei fabbisogni formativi espressi a livello locale, nazionale o internazionale;

2. fornisce pareri, indicazioni e raccomandazioni al CdS in merito a:
 - gli orientamenti del mondo del lavoro e le esigenze culturali e produttive del territorio;
 - le aspirazioni professionali e le aspettative occupazionali degli studenti;
3. supporta il CdS nelle azioni di:
 - definizione e aggiornamento degli obiettivi formativi del CdS;
 - verifica dell'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS e del profilo di laureato al contesto di riferimento, in linea con le competenze richieste delle professioni tradizionali ed emergenti;
4. formula proposte di:
 - progettazione di attività formative che riflettano obiettivi di apprendimento specifici per la formazione di figure professionali richieste dal mercato del lavoro;
5. promuove:
 - attività di accompagnamento al mondo del lavoro, come tirocini curriculari ed extra-curriculari;
 - attività di orientamento in uscita dei laureandi e dei laureati;
 - iniziative finalizzate alla creazione d'impresa;
 - processi di internazionalizzazione del Corso di Laurea, sensibilizzando gli studenti verso l'acquisizione di competenze richieste da enti e imprese operanti in ambito internazionale.

Art. 3 Riunioni e convocazione

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta ogni due anni. Le riunioni del CI sono convocate dal suo Coordinatore (con preavviso di almeno 5 giorni) che predispose l'avviso di convocazione, l'ordine del giorno e coordina la seduta. Il Coordinatore nomina un Segretario che redige i verbali delle sedute.

Art. 4 Documentazione delle attività

Le attività del Comitato di Indirizzo sono documentate dai verbali delle riunioni, firmati dal Segretario verbalizzante e dal Coordinatore del CI e protocollati e archiviati nei termini di legge.

Art. 5 Pubblicità

La composizione del Comitato di Indirizzo e gli atti dello stesso sono pubblicati nella sezione del sito web del DiGiES dedicata al sistema di Assicurazione della qualità, consultabile dall'esterno:

https://www.digies.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php

All. 2

Preg.mo GAQ Dipartimento Digies
Preg.ma Coordinatrice Prof.ssa Stefania Romeo

Oggetto: Riscontro sulla presa in carico della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti a.a. 2023/2024 da parte del CdS in Scienze della Formazione Primaria LM-85bis.

In riferimento alla Relazione dell'a.a. 2023/2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, trasmessa in data 8 gennaio 2025, si rileva che la stessa sarà presa in carico e discussa nelle prime riunioni utili della Commissione Aq del CdS e del Consiglio del CdS.

In riferimento alle specifiche proposte di miglioramento segnalate dalla CPDS per l'a.a. 2023/2024 si rileva quanto segue.

- 1) Per quanto riguarda le proposte sottoindicate il Coordinatore del CdS riferirà al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di Dipartimento, inteso come organo di competenza degli ambiti delle proposte.
 - Pag. 43 della relazione: “Risulta necessario [...] una maggiore reperibilità del personale tecnico-amministrativo, che possa far fronte a tutte le esigenze della comunità studentesca. Un supporto maggiore, sia a livello didattico, da parte dei docenti, che di ausilio delle segreterie, rispetto all'anno precedente, andrebbe ad incrementare il piano comunicativo-gestionale”
 - Pag. 50 della relazione: “promuovere l'assegnazione di alcuni insegnamenti presenti nel piano di studi ai rispettivi docenti”
 - Pag. 50 della relazione: “abilitare alcuni spazi presso il lotto “D” della Cittadella Universitaria di Feo di Vito ad uso degli studenti, e soprattutto per coloro che presentano bisogni educativi speciali, e del personale docente”
 - Pag. 50 della relazione: “di provvedere alla manutenzione delle scale interne ed esterne del lotto D; di intensificare la pulizia degli spazi in comune e dei servizi igienici”
 - Pag. 50 della relazione: “Per il dottorato di ricerca occorre ampliare gli strumenti di studio per i dottorandi”
 - Pag. 51 della relazione: “Allargare il Dottorato alle discipline umanistiche (dalla Letteratura alla Pedagogia, dall'Antropologia alla Filosofia Psicologia alla Storia)”
 - Pag. 52 della relazione: “Le piattaforme per l'iscrizione agli esami sono spesso bloccate a non molta distanza temporale dagli appelli”

- Pag. 52 della relazione: “Risulta necessario un incremento del personale tecnico-amministrativo per le Segreterie e anche più personale docente”.
 - Pag. 52 della relazione: “Predisporre spazi più inclusivi per gli studenti con bisogni educativi speciali.
- 2) Per quanto riguarda le proposte sottoindicate il Coordinatore del CdS richiede alla CPDS di fornire chiarimenti:
- Pag. 44 della relazione: “Si propone di arricchire, altresì, l’offerta didattica con [...] progetti di ricerca, percorsi inerenti agli insegnamenti di riferimento”
- 3) Per quanto riguarda le proposte sottoindicate il Coordinatore del CdS segnala che la competenza è degli Organi di Ateneo.
- Pag. 50 della relazione: “A fronte delle richieste dei rappresentanti degli studenti si evidenziano la persistenza dei ritardi nell’erogazione delle borse di studio; come pure la richiesta per il prolungamento dell’orario di apertura della caffetteria e del servizio mensa”
 - Pag. 50 della relazione: “Si fa richiesta altresì di offrire scelte relative alle esigenze alimentari rispetto a coloro che hanno intolleranza a specifici cibi”
 - Pag. 50 della relazione: “si deve tenere di conto del bando sul diritto allo studio, che prevede il diritto, appunto, di usufruire di due pasti quotidiani”.
 - Pag. 50 della relazione: “Si chiede, inoltre, di pubblicare il regolamento di mensa; Di attivare maggiore manutenzione della stradina che gli studenti quotidianamente percorrono per arrivare alla palestra. Inserire luci nelle scale esterne verso i parcheggi”.
 - Pag. 50 della relazione: “Sul sito del CUS sono presenti informazioni secondo cui gli studenti possano usufruire di corsi di Fitness, Basket, Calcio A 5 (in un campo che non è possibile utilizzare), Volley, Lotta, Pesistica, Arti Marziali. Tuttavia, tali corsi non sono stati ancora attivati. L’iscrizione online alla palestra non è ancora operativa”

Infine, in riferimento alla proposta “di aumentare l’esigenza nell’apertura di un bando concorsuale che abiliti le scuole dell’intera Regione Calabria per una erogazione delle attività di tirocinio” (pag. 50 della relazione) si precisa che l’accreditamento degli istituti scolastici per le attività del tirocinio è di competenza dell’USR Calabria e si realizza secondo le procedure stabilite dal Ministero.

Reggio Calabria, 12/02/2025

La Coordinatrice del CdS
Prof.ssa Alessandra Priore

Alessandra Priore

Firmato da
ALESSANDRA PRIORE
il 13/02/2025 alle
09:26:07 UTC

All. 3

MANIFESTO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

A.A. 2025/2026

REGOLAMENTO DIDATTICO

TITOLO I ***ORDINAMENTO DIDATTICO***

Articolo 1 –Premesse e finalità

1. Ai sensi del DM 249 del 10 settembre 2010, è istituito presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria - classe LM-85 bis, di seguito indicato con "Corso di Laurea".
2. Il Corso di Laurea insiste nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane, di seguito indicato con "Dipartimento".
3. Gli Organi del Corso di Laurea sono il Consiglio - di seguito indicato con CCLM - e il Coordinatore.
4. Il presente Regolamento, in armonia con lo Statuto e con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea.
5. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, è redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di studio dell'Università. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università, nonché presso istituzioni, statali e non statali, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 2 —Ammissione, struttura del Corso di Laurea e recupero degli OFA

1. Il Corso di Laurea è ad accesso programmato a livello nazionale.
2. L'ammissione presuppone il possesso del titolo di cui al comma 3 nonché il superamento di una prova di accesso (test d'ingresso locale), mirata ad accertare il possesso di adeguate conoscenze e competenze di cultura letteraria, storico-sociale, geografica, matematica, scientifica, linguistica, di comprensione e produzione dei testi e di ragionamento logico.
3. Per essere ammessi al test d'ingresso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. È necessario che coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quadriennale abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.
4. Il numero degli studenti ammessi al Corso di Laurea è fissato annualmente dal Ministero competente in base al fabbisogno nazionale e alla proposta dell'Ateneo che tiene conto della sostenibilità in termini di risorse umane e strumentali.
5. Il Corso di Laurea è a ciclo unico e a curriculum unico, ha la durata di cinque anni e prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU). L'offerta didattica programmata si articola in insegnamenti, laboratori e tirocinio presso Istituzioni scolastiche della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.
6. Con riferimento agli insegnamenti, 1 CFU corrisponde a 6 ore di didattica frontale e a 19 ore di studio individuale. Gli insegnamenti possono comprendere anche un congruo numero di ore di esercitazione.
7. Almeno il 75% delle ore di lezione di ogni insegnamento deve essere tenuta dal docente titolare

del corso, mentre il 25% può essere svolto sotto forma di esercitazioni o seminari da personale scientificamente qualificato o del mondo delle professioni.

8. Con riferimento ai laboratori, fatta eccezione per quelli di lingua inglese (per i quali 1 CFU equivale a 10 ore di didattica in presenza e a 15 ore di lavoro individuale), 1 CFU equivale a 16 ore di attività in presenza e a 9 ore di lavoro individuale. I laboratori sono volti a far sperimentare in prima persona agli studenti la trasposizione pratica, di quanto appreso nelle lezioni e nello studio teorico. Per la conduzione dei gruppi, i titolari si potranno avvalere della collaborazione dei cultori della materia.
9. Nello svolgimento delle relative attività, i titolari degli insegnamenti e dei laboratori tengono conto di entrambi gli ordini di scuola per cui il Corso di laurea abilita.
10. Con riferimento al tirocinio, 1 CFU equivale a 25 ore di attività. Il tirocinio decorre dal secondo anno, è strutturato in un numero di crediti crescente; si svolge sia con modalità diretta (all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria) sia con modalità indiretta (attraverso attività in piccoli gruppi di analisi e riflessione relativa all'esperienza nella scuola) con la supervisione dei tutor. Le attività di tirocinio corrispondono a 600 ore, pari a 24 CFU. Il tirocinio è seguito dai tutor accoglienti presso le Istituzioni scolastiche e coordinato dai tutor organizzatori e coordinatori distaccati rispettivamente, a tempo pieno e a tempo parziale, presso il Corso di Laurea.
11. Per l'accesso ai Corso di laurea sono richieste conoscenze di base corrispondenti agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi universitari, come di seguito specificate:

SAPERI ESSENZIALI - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Italiano

Lingua: padronanza della lingua italiana e della sua grammatica (morfologia, sintassi, lessico); capacità di scrivere in modo corretto, con proprietà lessicale e con registro adeguato al contesto; capacità di capire, elaborare e sintetizzare un testo scritto.

Letteratura: formazione di base sulla letteratura italiana e i suoi diversi periodi, con particolare riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più importanti dell'Ottocento e del Novecento; capacità di analizzare i testi scritti, individuando i diversi generi e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.

Matematica

Elementi di Logica: controllo dei connettivi logici, controllo dell'implicazione e della doppia implicazione. Decodificazione del testo di un problema; elementi di calcolo aritmetico nell'insieme dei numeri Naturali (N), Numeri Interi relativi (Z), Numeri Razionali (Q) e relative operazioni aritmetiche; proprietà delle operazioni nel passaggio da un insieme numerico all'altro; proporzionalità diretta e inversa; proporzionalità lineare; decodifica della proporzionalità anche attraverso grafici di funzione; pensiero geometrico: geometria piana e solida, riconoscimento di trasformazioni isometriche di figure piane: simmetrie, traslazioni e rotazioni; lettura, comprensione e previsione di fenomeni reali definiti attraverso grafici, istogrammi, tabelle a doppia entrata; semplici applicazioni di probabilità e statistica; riconoscimento e argomentazione di ipotesi e tesi su semplici teoremi studiati in precedenza.

Strumenti

Indicazioni nazionali del MIUR per il triennio della scuola secondaria di primo grado e per il primo biennio scuola secondaria di secondo grado.

12. Ai candidati, utilmente collocati nella graduatoria del concorso di ammissione, ma che abbiano dimostrato particolari carenze nelle aree dei saperi essenziali per l'accesso, sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso. Il CCLM stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero di eventuali debiti formativi aggiuntivi e le rende note sulla pagina web del Corso di studi.
13. Ai fini dell'assegnazione degli OFA, le conoscenze richieste per l'accesso si intendono positivamente verificate se nel test di ammissione lo studente consegue:

- un punteggio complessivo pari o superiore a 20 per i quesiti riguardanti la “competenza linguistica e ragionamento logico”;
 - un punteggio complessivo pari o superiore a 10 per i quesiti riguardanti la “cultura letteraria, storico-sociale e geografica”;
 - un punteggio complessivo pari o superiore a 10 per i quesiti riguardanti la “cultura matematico-scientifica”.
14. Il CCLM provvederà ad organizzare, nel primo anno di corso, un percorso di azzeramento coerente con le carenze rilevate, per gli studenti con OFA da assolvere. Il recupero degli OFA si riterrà assolto per gli studenti che avranno frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso di recupero.

Art. 3. – Doppia iscrizione a corsi di laurea

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l’interdisciplinarietà della formazione, l’iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l’iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l’iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.
4. Ai fini della doppia iscrizione la Commissione Piani di Studio del Corso di Laurea, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti e valutata l’esistenza dei requisiti previsti della normativa vigente, procede, su istanza dello studente, al riconoscimento delle attività formative svolte nell’altro corso di studio in cui risulti contemporaneamente iscritto, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo e dei criteri e modalità stabiliti dall’art. 5 del DM 930/2022.

Art. 4 — Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi

1. ***Obiettivi formativi*** - Il percorso formativo sinora indicato è dunque finalizzato all'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi specifici:
 - a) Conseguimento di competenze e formazione del futuro docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in materia di processi di sviluppo, crescita e apprendimento dell'alunno nelle fasi della sua formazione. Per raggiungere tale obiettivo specifico sono previste lezioni frontali e attività di laboratorio nelle materie corrispondenti alle attività formative di base, programmate nei primi tre anni del Corso di Laurea;
 - b) Acquisizione di formazione e competenze didattiche negli ambiti disciplinari dei saperi della scuola. Per questo obiettivo specifico si prevedono lezioni frontali ed esercitazioni, insieme ad attività di laboratorio con simulazioni didattiche negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti dell'Area 1.
 - c) specializzazione nel trattamento e nell'accoglienza di alunni con bisogni speciali. Per raggiungere questo obiettivo sono previste lezioni, esercitazioni e laboratori negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti dell'Area 2; sono altresì programmati

insegnamenti opzionali ulteriori, volti a far conseguire competenze specifiche in materia di tutela dei minori e dei soggetti deboli;

d) conseguimento di competenze nell'ambito delle tecniche di progettazione e valutazione. Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevedono lezioni frontali, esercitazioni didattiche e attività di laboratorio;

e) acquisizione di abilità relazionali, funzionali tanto alla gestione del gruppo classe e della relazione individuale con l'alunno, quanto alla migliore comunicazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio. Il raggiungimento di questo obiettivo è perseguito nel quadro delle diverse attività formative e viene programmato di dedicarvi uno specifico insegnamento a scelta;

f) acquisizione di conoscenze di lingua inglese corrispondente al livello B2. Dal I anno del corso, come evidenziato, sono previste attività di laboratorio in materia;

g) specializzazione delle metodologie didattiche per stimolare l'apprendimento e il pensiero critico e per potenziare la gestione della classe.

2. I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio), sono:

- a) **Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)** - Il laureato in Scienze della Formazione Primaria dovrà acquisire il possesso di conoscenze teoriche ampie e relative a diversi ambiti disciplinari (dalla pedagogia alla filosofia e alla psicologia, dalla letteratura italiana alla chimica) operanti in differenti settori (dallo storico-geografico al linguistico-artistico e allo scientifico). Tali conoscenze saranno funzionali a consentire un approccio consapevole al processo educativo-formativo nelle sue diverse tappe e una capacità di comprensione efficace dei contesti educativi e delle problematiche che li caratterizzano. Oggetto di studio e approfondimento -tramite lezioni frontali, attività laboratoriali e tirocini-saranno in particolare, insieme alle metodologie della didattica e ai saperi della scuola, i problemi legati allo sviluppo dell'educazione infantile ed alla tutela delle situazioni di minorazione e le problematiche socio-relazionali connesse ai processi formativi. Il livello di conoscenze e capacità di comprensione raggiunto sarà verificato attraverso l'osservazione partecipata durante lo svolgimento dei tirocini, nonché tramite alcune prove in itinere e gli esami finali di profitto. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) Le conoscenze apprese nei settori indicati dovranno essere funzionali all'acquisizione sia di competenze specifiche che di saperi trasversali e di tecniche di lavoro, necessari per gestire l'attività di insegnamento e gli interventi educativi nella scuola dell'infanzia e primaria. Il laureato in scienze della formazione primaria dovrà essere in grado di progettare e realizzare percorsi formativi personalizzati, di applicare interventi formativi appropriati ai destinatari, di utilizzare le competenze acquisite in campo storico- pedagogico per gestire e organizzare la progressione degli apprendimenti, adeguandoli ai diversi tempi e modalità dei singoli alunni, di valutare i mezzi dell'apprendimento più efficaci per ogni discente, inclusi in particolare i soggetti disabili. Il possesso delle competenze richieste sarà verificato attraverso attività pratico-operative specifiche (laboratori, stages e tirocini da svolgere presso scuole dell'infanzia o primarie).
- b) **Autonomia di giudizio (*making judgements*)** - Il laureato in Scienze della formazione primaria, attraverso le conoscenze e le metodologie apprese, dovrà essere in grado di interpretare con lucidità ed autonomia di giudizio il contesto in cui sarà chiamato ad operare, elaborando una risposta in termini di processi formativi, insegnamento dei saperi, organizzazione della classe adeguata alla domanda espressa dalla realtà sociale di riferimento. Il laureato deve acquisire l'attitudine ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi, ad auto-valutare l'efficacia della propria azione didattica e a rinnovare le prassi didattiche tramite la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione. Tali capacità vengono formate e stimolate anche attraverso interventi di tirocinio diretti alla

rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, discussioni in gruppo di casi con attivazione della riflessione e del problem solving. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite apposite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e in occasione della discussione sulla relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si tiene infatti in considerazione il grado di raggiungimento, nel futuro insegnante, della capacità di elaborazione autonoma dei giudizi e delle riflessioni.

- c) **Abilità comunicative (*communication skills*)** - Il laureato dovrà essere in grado, utilizzando diversi codici comunicativi, di comunicare informazioni relative agli interventi didattici, illustrando modalità e obiettivi, anche alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, interagendo con i colleghi in seno agli organi collegiali e con le famiglie in relazione ai risultati di apprendimento degli studenti. Il futuro docente dovrà inoltre acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, per sviluppare l'uso di diverse modalità didattiche e per ridurre la distanza esistente con i linguaggi delle giovani generazioni. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative con le lezioni, con i laboratori (con pratiche di simulazione) e con il tirocinio diretto e indiretto. La verifica di tali risultati può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici ed avviene nel quadro delle attività formative di base e caratterizzanti, dei percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto; le suddette verifiche saranno anche praticate nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.
- d) **Capacità di apprendimento (*learning skills*)** - Il laureato in Scienze della formazione primaria dovrà inoltre acquisire la capacità di selezionare e apprendere nuove informazioni da differenti contesti, interpretandole in maniera innovativa per rispondere alle esigenze manifestate dalle diverse realtà sociali in cui è chiamato ad operare. Egli deve dimostrare disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica e metodologica, con una specifica attenzione ai temi della pedagogia e della didattica speciale, sostenendo il proprio apprendimento anche tramite l'aggiornamento professionale. Le conoscenze e capacità sopraelencate sono conseguite tramite lo studio personale, la partecipazione alle lezioni e ai laboratori e lo svolgimento del tirocinio diretto ed indiretto. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative caratterizzate anche da un autonomo spazio per la ricerca dello studente. Il monitoraggio e la valutazione di tali risultati avvengono tramite le diverse tipologie di verifica continua (prove orali e /o scritte) nel corso delle diverse attività formative.
3. Il Corso di Laurea è finalizzato alla formazione e all'abilitazione professionale degli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria, statali e paritarie. I laureati dovranno acquisire solide conoscenze nei diversi saperi oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato agli allievi con cui entreranno in contatto. Le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari dovranno perciò, fin dall'inizio del percorso, essere strettamente connesse con le capacità di gestire il gruppo classe e di progettare il percorso educativo e didattico per gli alunni.
4. I futuri docenti dovranno altresì acquisire conoscenze e capacità tali da gestire l'integrazione scolastica di alunni con bisogni speciali. In particolare, essi dovranno:
- a) acquisire solide conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
 - b) gestire i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei discenti;

- c) acquisire capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
 - d) acquisire la capacità di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
 - e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da agevolare il lavoro di classe e partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica.
5. Il Corso di Laurea è finalizzato a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso un piano di studi che consenta l'acquisizione di competenze ad ampio spettro, non solo disciplinari, ma anche psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali.
 6. In considerazione del fatto che l'intero percorso abilita all'insegnamento sia nella scuola primaria sia in quella dell'infanzia, tutte le discipline contemplano proposte didattiche destinate ai due ordini di scuola e tutte le materie d'insegnamento sono rappresentate.
 7. Il percorso formativo si articola in:
 - attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche;
 - attività formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e delle didattiche ad essi legate, all'acquisizione delle competenze di lingua inglese e relative alle tecnologie didattiche;
 - una terza area, dedicata all'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità.
 8. In particolare, dei complessivi 300 CFU, 78 CFU sono destinati all'acquisizione delle conoscenze pedagogiche, metodologico didattiche e psicologiche e 135 CFU all'Area 1 delle attività formative caratterizzanti i saperi della scuola, che per ciascun anno del piano di studi verranno sperimentate nei relativi laboratori e nel tirocinio.
 9. Per quanto riguarda i bisogni speciali, vengono previsti 31 CFU che corrispondono, nelle tabelle ministeriali, all'Area 2 delle attività formative caratterizzanti (insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili).
 10. Gli insegnamenti sono distribuiti nei cinque anni secondo i criteri della gradualità e della propedeuticità. I crediti relativi alla lingua inglese sono distribuiti in modo uniforme per ciascun anno di corso.
 11. Il laureato in Scienze della formazione primaria dovrà, a conclusione del Corso di studi, essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, tale lingua straniera, per la quale è necessario superare una prova di idoneità di livello B2. I laboratori sono collegati a specifici insegnamenti, secondo criteri di continuità e coerenza.

Art. 5 — Esami e verifiche

1. Lo studente consegue i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studi con il superamento di un esame, quale accertamento conclusivo della preparazione alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Il superamento dell'esame viene attestato mediante un voto espresso in trentesimi.
2. Lo studente che abbia sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti può chiedere l'anticipo di due esami all'anno, previa autorizzazione delle strutture didattiche competenti (Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento) e conseguente comunicazione alla segreteria didattica, che procederà ad abilitare la prenotazione degli esami sulla piattaforma Esse3.
3. La valutazione dell'apprendimento nelle diverse discipline può avvenire attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono

indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.

4. Quando ad un insegnamento è connesso un laboratorio, con un solo voto di esame il docente valuta l'esito di entrambe le attività. I laboratori connessi ad un insegnamento ma affidati a docenti diversi dal titolare dell'insegnamento principale sono valutati con un giudizio (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo) che sarà preso in considerazione ai fini della valutazione complessiva dell'esame. I laboratori che non sono collegati ad un insegnamento sono valutati con un voto espresso in trentesimi.
5. Lo studente ha l'onere di iscriversi al laboratorio almeno sette giorni prima del suo inizio.
6. Su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea, il Direttore del Dipartimento provvede annualmente alla nomina delle commissioni, che sono presiedute dal docente ufficiale del corso o, eventualmente, da un professore a contratto/supplente, se affidatario dell'insegnamento oggetto delle prove di esame.
7. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori e cultori della materia, ai sensi del Regolamento per la nomina dei cultori della materia del Dipartimento DIGIES.
8. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale.
9. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità dei membri della Commissione d'esame può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. L'esito delle attività formative valutate con un giudizio è positivo quando è maggiore o uguale a "sufficiente".
10. Il voto finale di laurea è espresso in cento-decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode.
11. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Art. 6 — Calendari e appelli

1. L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
2. Le attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio annuali sono suddivise in due semestri, secondo un calendario stabilito annualmente.
3. Il calendario didattico è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico e il relativo calendario è pubblicato sulla pagina web del Corso di studi con congruo anticipo rispetto all'inizio.
5. Gli esami si articolano in 6 appelli ordinari, riservati a tutti gli studenti e in 2 appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, lavoratori, militari o in servizio civile, ai laureandi¹, agli iscritti ai corsi singoli, agli studenti Erasmus in entrata, agli studenti con Disabilità e Dsa, alle studentesse in gravidanza e agli studenti genitori con prole fino a 12 anni. I docenti sono tenuti ad indicare date distinte per ogni singolo appello, tenendo conto che tra le date di inizio di due appelli consecutivi devono, salvo casi eccezionali, intercorrere quindici giorni. Le date degli esami di ciascuna materia devono essere fissate almeno 7 giorni dopo la fine delle lezioni.
6. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono organizzati dalla segreteria didattica, che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati.
7. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame o una lezione debbano essere rinviati, il docente responsabile ne dà tempestiva comunicazione alla segreteria didattica che

¹ è definito laureando lo studente che ha inoltrato istanza di assegnazione della tesi di laurea e deve ancora sostenere al massimo 4 esami per il conseguimento del titolo, con il tetto di 24 cfu residui.

provvederà alla diffusione dell'informazione.

8. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

Articolo 7 – Richiesta tesi, prova finale e commissione

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
2. La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea. Tale prova vale 9 cfu.
3. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, farà fede la data di consegna alla Segreteria studenti del modulo firmato dal docente relatore.
4. Il relatore, di norma, deve essere un docente titolare di un insegnamento presso il Dipartimento, il cui esame è presente nel piano di studi dello studente. Il relatore sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico.
5. La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente relatore e inerente le tematiche disciplinari, gli aspetti teorici, metodologici e pratici affrontati nei corsi e/o le attività di tirocinio. La tesi di laurea dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso di laurea ed evidenziare nessi con il profilo professionale di insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Ove la migliore esposizione del tema lo richieda, è consentito al candidato di accompagnare la stesura dell'elaborato scritto con l'integrazione di idoneo materiale anche multimediale.
6. È auspicabile la redazione di *tesi interdisciplinari*, su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, è istituita la figura del correlatore (italiano o straniero).
7. Diregola, non è consentita l'assegnazione di più di 35 tesi annue a ciascun docente.
8. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum degli studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio.
9. La Commissione esaminatrice per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di laurea, è composta da almeno 7 docenti, interni o esterni, in conformità al Regolamento didattico di Ateneo vigente ed è integrata da due docenti tutor di cui all'art. 11 del DM 249/2010 e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale (art. 6, comma 5, D.M. n. 249 del 10/9/2010). In assenza del Direttore o del Coordinatore del Corso di Studio, la Presidenza è affidata al docente ordinario interno più anziano in ruolo o, in mancanza, ad un professore associato con il predetto requisito di anzianità.
10. Il superamento della prova finale è il frutto della valutazione collegiale dei componenti della seduta di laurea. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso accademico del candidato. La tesi consente l'acquisizione di un punteggio da 0 a 6 punti. Per ogni lode ricevuta solo nelle materie di base e caratterizzanti, il laureando ha diritto a 0,30 punti in più rispetto al voto di partenza di laurea. Gli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro il V anno in corso, avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Nel caso di elaborati di particolare pregio, è concesso l'arrotondamento in melius di un punto – esclusivamente per pervenire ai risultati di: 100/110, 105/110 e 110/110 – solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la Commissione della seduta di laurea. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio conseguendo almeno 12 cfu e gli studenti che hanno svolto il traineeship, avranno diritto a 2 ulteriori punti rispetto a quelli previsti.
11. I documenti per l'ammissione alla laurea e la tesi, in formato elettronico (pdf/A), vanno consegnati in Segreteria studenti inderogabilmente almeno 30 giorni prima della data prevista. L'elaborato deve essere consegnato in Segreteria didattica almeno 7 giorni antecedenti la seduta di laurea.

12. Le sedute di laurea sono determinate nel Manifesto annuale degli studi.

Art. 8 — Offerta didattica programmata 2025-2026

1. Il presente Regolamento si completa con l'offerta didattica programmata predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea relativamente alla coorte di studenti dell'a.a. di riferimento.
2. L'offerta didattica programmata del Corso di Laurea indica gli insegnamenti complessivamente attivati in un determinato anno accademico.
3. L'offerta didattica programmata è approvata annualmente dal CCLM e dal CDD.
4. Nell'offerta didattica programmata sono definiti:
 - l'anno accademico della coorte di riferimento;
 - l'anno di corso;
 - la tipologia delle attività formative (di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta e altre);
 - gli insegnamenti
 - i SSD;
 - il n. di CFU

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 9 - Obblighi di frequenza

1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.
2. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % delle ore di ciascun laboratorio. In tal caso, il docente responsabile, una volta accertato il motivo dell'assenza, assegnerà allo studente un compito da svolgere individualmente per un numero di ore pari almeno al doppio delle ore di assenza. È valida la frequenza alle attività di laboratorio, ai fini dell'ammissione agli esami, per due anni accademici consecutivi.
3. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria, a partire dal secondo anno e fino al quinto. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % del monte ore dedicato alle relative attività.

Articolo 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti.

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM85-bis) presso altri Atenei che intendano trasferirsi al medesimo Corso di Laurea di questo Ateneo, previa verifica della disponibilità di posti e pubblicazione del bando per trasferimento, dovranno presentare istanza di trasferimento ed eventualmente superare apposita selezione, secondo le modalità di cui ai commi seguenti.
2. Per posti disponibili si intendono:
 - a. quelli non coperti a seguito della conclusione delle procedure di selezione e di scorrimento completo delle graduatorie dell'anno accademico precedente;
 - b. quelli utilizzabili a seguito di istanze di rinuncia irrevocabile agli studi o di trasferimento presso altra sede.

3. Con apposito bando annuale a firma del Rettore, da pubblicarsi, di norma, entro il mese di luglio dell'anno accademico precedente sul sito web del Dipartimento, sono individuati il numero dei posti disponibili, i requisiti, le modalità e i termini di presentazione delle domande di partecipazione, la documentazione da allegare nonché le procedure di eventuale scorrimento della graduatoria di merito.
4. Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, che siano in possesso di un titolo di studio universitario o che abbiano conseguito crediti formativi universitari presso altri Corsi di laurea o altre sedi universitarie, possono chiedere il riconoscimento delle attività formative svolte nella carriera precedente. L'istanza di riconoscimento di cui al presente comma può essere presentata una sola volta in tutta la carriera universitaria del Corso di Studi.
5. Per poter accedere al riconoscimento di CFU è necessario essere regolarmente immatricolati al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e presentare la relativa domanda entro e non oltre il 15 ottobre dell'anno di immatricolazione. (solo per coloro che si immatricolano sulla base dello scorrimento di graduatoria il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 ottobre dell'anno di immatricolazione).
6. Ai fini del riconoscimento, il CCLM si atterrà ai criteri e alle procedure di cui all'Allegato 2 (Disposizioni su convalide) al presente regolamento.
7. I laureati nella classe L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione, in possesso dei requisiti minimi di cui all'articolo 9, comma 1 del D.M. n. 378 del 9 maggio 2018, accertati dall'Università in considerazione dei contenuti dei programmi d'esame, previo superamento della prova di ammissione, secondo le procedure di cui al comma 5, sono ammessi al terzo anno del Corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85bis.

Articolo 11 - Piani di studio e propedeuticità

1. Ciascuno studente ha l'obbligo di adottare, a decorrere dal terzo anno, con le modalità previste nel Manifesto degli studi, il proprio piano di studi compatibile con l'ordinamento didattico del Corso di laurea.
2. Il piano di studi è presentato, in modalità online, dallo studente attivo, a far data dal 4 ottobre al 30 giugno di ciascun anno, mediante la piattaforma Esse3, accedendovi con le proprie credenziali.
3. Sui piani di studio presentati dagli studenti, il CCLM si esprime entro il termine massimo di 45 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione, trascorso il quale i piani si intendono implicitamente approvati. Qualora gli studenti, in occasione dell'iscrizione all'anno successivo, non presentino un nuovo piano di studi, si intende confermato quello presentato in precedenza.
4. Le attività formative a scelta dello studente devono essere coerenti con il percorso di formazione culturale e professionale dell'insegnante di scuola primaria e dell'infanzia. E' assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo e presso altre Università italiane o straniere, previa presentazione di apposito piano di studi, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo, o di specifici protocolli di intesa proposti dal Corso di Laurea e approvati dai competenti organi di Ateneo, con altre istituzioni universitarie. Possono essere accettate anche attività formative che non siano insegnamenti.
5. Il Corso di laurea individua, nell'ambito del proprio percorso formativo, un congruo numero di insegnamenti a scelta dei quali è assicurata la coerenza con il percorso di formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia.
6. Ciascuno studente potrà sostenere esclusivamente gli esami previsti dal proprio piano di studi approvato.

7. Coerentemente con l'organizzazione del piano di studi, per sostenere l'esame di “*Elementi di Fisica*”- SSD – FIS/01, con il relativo laboratorio, lo studente dovrà aver già superato l'esame di “*Fondamenti di Matematica per la formazione di base*” – SSD MAT/03, con il relativo laboratorio.

Art. 12 — Corsi singoli

1. Coloro che siano in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea possono iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso di esso.
2. I soggetti interessati sono tenuti ad inviare l'istanza di iscrizione al corso singolo, secondo le modalità e le procedure individuate dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo del corrispondente anno accademico.

TITOLO III

NORME FINALI

Articolo 13 – Valutazione dell'Attività Didattica

1. La verifica dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti e sui corsi di studio restituisce informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresenta uno degli aspetti centrali nel Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento).
2. La verifica di cui al comma 1 si svolge secondo modalità, tempi e procedure stabilite a livello di Ateneo.

Art. 14 – Approvazione e pubblicità

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCLM ed è pubblicato sulla pagina web del Corso di Laurea.

Docenti di riferimento

1. BONANZINGA Vittoria
2. DONATO Andrea
3. MAZZA LABOCSETTA Antonino
4. NUCIFORA Sebastiano
5. D'ELIA Antonio
6. SAMMARRO Maria
7. SANTANGELO Saveria
8. SPAMPINATO Giovanni
9. PRIORE Alessandra
10. Verifica Ex post
11. Verifica Ex post
12. DOTTI Marco (Ricercatore, presa di servizio ottobre 2025)

Didattica programmata a.a. 2025/2026

ANNO	INSEGNAMENTO	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO FORMATIVO	SSD	SEMESTRE	CFU	ore	CFU (lab)	ore (Lab)
I	Comunicazione visiva e disegno	B	Discipline delle arti	ICAR/17	1°	8	48	1	16
I	Pedagogia generale	A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	1°	8	48	1	16
I	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	A	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	8	48		
I	Didattica generale e metodologie innovative	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	2°	8	48	4	64
I	Psicologia dello Sviluppo	A	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	1°	8	48		
I	Elementi di Diritto pubblico	B	Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/10	2°	4	24		
I	Fondamenti di storia antica e medioevale (Storia romana)	B	Discipline storiche	L-ANT/02 - L-ANT/03 - M-STO/01	2°	8	48		
I	Laboratorio di lingua inglese I	F			2°			2	20
II	Fondamenti di matematica per la formazione di base	B	Discipline matematiche	MAT/03	1°	12	72	1	16
II	Pedagogia sociale	A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	1°	8	48		
II	Tirocinio	F			1°	4	100		0
II	Biologia Vegetale	B	Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/03	2°	12	72	1	16

II	Laboratorio di Lingua inglese II	F			2°			2	20
II	Storia moderna e contemporanea	B	Discipline storiche	M-STO/02	2°	8	48		
II	Pedagogia sperimentale	A	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	2°	6	36		
III	Didattica della matematica	B	Discipline matematiche	MAT/06	1°	8	48	1	16
III	Letteratura italiana 1	B	Discipline letterarie	L-FIL-LET/10	1°	6	36	1	16
III	Pedagogia interculturale	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	6	36		
III	Tirocinio	F			1°	5	125		
III	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	6	36		
III	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	A	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	2°	6	36	1	16
III	Lingua e grammatica italiana 1	B	Linguistica	L-FIL-LET/12	2°	6	36		
III	Sociologia dell'educazione e della famiglia	A	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 M DEA/01	2°	8	48		
III	Discipline scelta dello studente: Diritto privato minorile Diritto dell'istruzione Pedagogia del gioco Didattica della lettura e della scrittura Filosofia dell'educazione e della famiglia Formazione all'economia finanziaria Service Learning Didattica della chimica	D		IUS/01 IUS/10 M-PED/01 M-PED/03 M-FIL/01 SECS-S/06 M-PED/01 CHIM/03	2°	4	24		
III	Laboratorio di lingua inglese III	F			2°			2	20
IV	Letteratura italiana 2	B	Discipline letterarie	L-FIL-ET/10	1°	6	36		
IV	Elementi di Chimica	B	Discipline chimiche	CHIM/03 CHIM/06	1°	4	24		
IV	Elementi di fisica	B	Discipline fisiche	FIS/01	1°	8	48	1	16
IV	Letteratura per l'infanzia	B	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	8	48	1	16
IV	Tirocinio	F			1°	7	175		

IV	Geografia economico-politica	B	Discipline geografiche	M-GGR/02	2°	8	48	1	16
IV	Lingua e grammatica italiana 2	B	Linguistica	L-FIL-LET/12	2°	6	36	1	16
IV	Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	B	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 M-EDF/02 M-EDF/03	2°	8	48	1	16
IV	a scelta dello studente: v.supra	D		IUS/01 IUS/10 M-PED/01 M-PED/03 M-FIL/01 SECS-S/06 M-PED/01 CHIM/03	2°	4	24		
IV	Laboratorio di Lingua inglese IV	F			2°			2	20
V	Musicologia e storia della musica	B	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	1°	8	48	1	16
V	Pedagogia delle disabilità (H)	B	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	8	48	2	32
V	Tirocinio	F			1°	8	200		
V	Attività laboratoriali Area Tecnologia didattiche	F			2°			3	48
V	Tecniche di osservazione del comportamento infantile (H)	B	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2°	8	48	1	16
V	Neuropsichiatria infantile (H)	B	Psicologia clinica e discipline igienicosanitarie	MED/39	2°	8	48		
V	Laboratorio di Lingua inglese V	F			2°			2	20
V	Idoneità Lingua inglese (B2)	F			2°			2	20
V	Prova finale	E			2°	9	225		

Didattica erogata a.a. 2025/2026

ANNO	INSEGNAMENTO	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO FORMATIVO	SSD	SEMESTRE	CFU	ore	CFU (lab)	ore (Lab)	Docente incaricato
------	--------------	---------------------	------------------	-----	----------	-----	-----	-----------	-----------	--------------------

I	Comunicazione visiva e disegno	B	Discipline delle arti	ICAR/17	2°	8	48	1	16	BANDO (8 + 0) Nucifora Sebastiano (0+1)
I	Pedagogia generale	A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	1°	8	48	1	16	Priore Alessandra
I	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	A	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	8	48			Ferro Allodola Valerio
I	Didattica generale e metodologie innovative	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	2°	8	48	4	64	Bando (8+4)
I	Psicologia dello Sviluppo	A	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	1°	8	48			D'Urso Giulio
I	Elementi di Diritto pubblico	B	Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/10	2°	4	24			Mazza Labocchetta Antonino
I	Fondamenti di storia antica e medioevale (Storia romana)	B	Discipline storiche	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01	1°	8	48			RICERCATORE DI STORIA
I	Laboratorio di lingua inglese I	F			2°			2	20	Parker Edward
II	Fondamenti di matematica per la formazione di base	B	Discipline matematiche	MAT/03	1°	12	72	1	16	BANDO (12 + 0) Bonanzinga Vittoria (0 + 1)
II	Pedagogia sociale	A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	1°	8	48			Capo Marianna
II	Tirocinio	F			1°	4	100		0	Musarella Daniela
II	Storia moderna e contemporanea	B	Discipline storiche	M-STO/02	2°	8	48			RICERCATORE DI STORIA
II	Pedagogia sperimentale	A	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	2°	6	36			Sammarro Maria
II	Biologia Vegetale	B	Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/03	2°	12	72	1	16	BANDO (12 + 0) Spampinato Giovanni (0 + 1)
II	Laboratorio di Lingua inglese II	F			2°			2	20	Parker Edward

III	Didattica della matematica	B	Discipline matematiche	MAT/06	1°	8	48	1	16	Pansera Bruno (8 + 0) Figura specialistica (0 + 1)
III	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	6	36			Sammarro Maria
III	Letteratura italiana I	B	Discipline letterarie	L-FIL-LET/10	1°	6	36	1	16	Antonio D'Elia (6+0) Figura specialistica (0+1)
III	Pedagogia interculturale	A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	6	36			Marchetti Laura
III	Tirocinio	F			1°	5	125			Spatola Chiara
III	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	A	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	2°	6	36	1	16	BANDO Figura specialistica (0+1)
III	Sociologia dell'educazione e della famiglia	A	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 MDEA/01	2°	8	48			Bando
III	Lingua e grammatica italiana I	B	Linguistica	L-FIL-LET/12	2°	6	36			Antonio D'Elia

III	Discipline scelta dello studente: Diritto privato minorile Diritto dell'istruzione Pedagogia del gioco Didattica della lettura e della scrittura Filosofia dell'educazione e della famiglia Formazione all'economia finanziaria Service Learning Didattica della chimica	D		IUS/01 IUS/10 M- PED/01 M- PED/03 M- FIL/01 SECS- S/06 M- PED/01 CHIM/03	2°	4	24			IUS/01 – Pirilli Domenica IUS/10 – Caracciolo La Grotteria Vincenza (mutuato da LMG/01) M-PED/01 – Priore Alessandra (mutuato L-19) M-PED/03 - Sammarro Maria M-FIL/01(mutuato L- 19) SECS-S/06 - Ferrara Massimiliano M-PED/01 – Priore Alessandra CHIM/03 – Donato Andrea
III	Laboratorio di lingua inglese III	F			2°			2	20	Parker Edward
IV	Letteratura italiana 2	B	Discipline letterarie	L-FIL-ET/10	1°	6	36			D'Elia Antonio
IV	Elementi di Chimica	B	Discipline chimiche	CHIM/03 CHIM/06	1°	4	24			Donato Andrea
IV	Elementi di Fisica	B	Discipline fisiche	FIS/01	1°	8	48	1	16	Santangelo Saveria
IV	Tirocinio	F			1°	7	175			Spatola Chiara
IV	Letteratura per l'infanzia	B	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	8	48	1	16	Ferro Allodola Valerio
IV	Geografia economico-politica	B	Discipline geografiche	M-GGR/02	2°	8	48	1	16	Falcone Giacomo (8 + 1)
IV	Lingua e grammatica italiana 2	B	Linguistica	L-FIL-LET/12	2°	6	36	1	16	D'Elia Antonio (6 + 1)
IV	Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	B	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 M-EDF/02 M-EDF/03	2°	8	48	1	16	Professore I M-EDF/01 (8 + 0) Figura specialistica (0 + 1)

IV	a scelta dello studente v. supra	D		IUS/01 IUS/10 M- PED/01 M- PED/03 M- FIL/01 SECS- S/06 M- PED/01 CHIM/03	2°	4	24			v. supra
IV	Laboratorio di Lingua inglese IV	F			2°			2	20	Parker Edward
V	Musicologia e storia della musica	B	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	1°	8	48	1	16	Bando
V	Pedagogia delle disabilità (H)	B	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1°	8	48	2	32	Bando (8+0) Figura specialistica (0+2)
V	Tirocinio	F			1°	8	200			Musarella Daniela
V	Attività laboratoriali Area Tecnologia didattiche	F			2°			3	48	Bando
V	Tecniche di osservazione del comportamento infantile (H)	B	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2°	8	48	1	16	Bando
V	Neuropsichiatria infantile (H)	B	Psicologia clinica e discipline igienicosanitarie	MED/39	2°	8	48			Bando
V	Laboratorio di Lingua inglese V	F			2°			2	20	Parker Edward
V	Idoneità Lingua inglese (B2)	F			2°			2	20	
V	Prova finale	E			2°	9	225			